



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

POZZO AL VILLAGGIO DI PASSINHOGHIN
QUARTIERE DI YARCÈ



DONATO DA

P.CCHIA SAN GIACOMO MAGGIORE



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

INDICE

- Lettera di presentazione
- Progetto Dammi da bere
- Lettera ringraziamento
- Richiesta donazione pozzo da parte del Villaggio
- Accordo tra Associazione e comitato di gestione
- Scheda tecnica del costruttore del pozzo
- Lettera post inaugurazione
- Foto inaugurazione



15 novembre 2016

Spett.le P.cchia San Giacomo Maggiore
costruire un pozzo significa dare la "Vita", perché la mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carenza in questo senso.

Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare. Solo il 5% viene trattenuto mediante dighe e sbarramenti di varie dimensioni.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il suo contenuto, e che viene usata per ogni necessità.



Numerose malattie trasmesse dall'acqua inquinata sono mortali specialmente quando attaccano organismi deboli e malnutriti.

La situazione diventa molto migliore allorché nei villaggi vi è un pozzo, da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.



Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km, naturalmente da percorrere a piedi col vaso sulla testa, quasi sempre da parte delle donne.


Per questo l'Associazione Progetto Famiglia cooperazione, grazie alla disponibilità di tanti benefattori mira alla maggiore costruzione di pozzi per l'acqua potabile affinché sempre più villaggi possano avere garantito il diritto alla sopravvivenza.

Grazie a te potremmo fare un altro passo verso lo sviluppo integrale di questa popolazione e migliorare le loro condizioni di vita!

Le donazioni a sostegno dei progetti dell' Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT37M0306909606100000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale: 09606

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



PROGETTO "DAMMI DA BERE"

**COSTRUZIONE DI POZZI
PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE
NELLA REGIONE DI KOURITENGA**

1. Il Burkina Faso

1.1 Cenni geografici, politici, storici ed economici

Il Burkina Faso è un paese dell'Africa Sub-sahariana appartenente alla cosiddetta fascia del Sahel.

Grande pressappoco quanto l'Italia, ospita circa 10 milioni di abitanti di razza nera e suddivisi in un gran numero di etnie tra cui prevale per numero l'etnia Mossi.

Ogni etnia ha un suo dialetto, il moré è quello più diffuso, ma la lingua ufficiale è il francese imposto nell'epoca della lunga colonizzazione.

Il territorio è in gran parte pianeggiante (altopiano) e ricoperto da una savana a perdita d'occhio che si fa più rada a nord, verso il deserto, mentre a sud, la vegetazione si fa più fitta e compaiono numerose piante di alto fusto.

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione.

Mentre l'assenza di giacimenti importanti, visto quel che succede in altre parti

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa

dell'Africa, può essere un bene per aver evitato guerre e deportazioni, la cronica mancanza d'acqua rende davvero difficile la vita al popolo burkinabé.

La capitale Ouagadougou (quasi un milione di abitanti) e Bobo-Doulasso (circa 350.000 abitanti) sono le due città più importanti, simili ad altre città africane,

dove si vedono i segni di un progresso che, pur con le sue briciole, ha inevitabilmente investito anche queste realtà. Questo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni, in cui il Burkina Faso, grazie al fatto di essere un paese pacifico, ha ricevuto consistenti aiuti internazionali.

Al di fuori delle città vive circa l'85% della popolazione. Nella brousse disseminata di piccoli villaggi, esiste veramente una civiltà primordiale nella quale poco è cambiato in migliaia di anni, tanto più quanto il villaggio è lontano dalle vie di comunicazione.

1.2 La vita in Burkina Faso

Al di fuori delle città, dove esistono l'amministrazione statale, il settore terziario, i commercianti e, in fondo, quasi tutte le categorie del mondo civilizzato, la vita dei villaggi si basa su di una agricoltura di sopravvivenza, praticata nel breve volgere della stagione delle piogge, da Giugno ad Ottobre, con l'obiettivo di produrre miglio e qualche altro cereale da immagazzinare nei tipici granai di paglia per il sostentamento della famiglia nel corso dell'anno.

Si pratica un allevamento di polli o capre o vacche nella misura in cui è disponibile un po' di foraggio ed una piccola pesca negli stagni dove si conserva l'acqua per tutto il periodo di siccità (da Ottobre a Giugno senza possibilità di piogge intermedie). Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il

suo contenuto di micro e macroorganismi, e che viene usata per ogni necessità.

L'approvvigionamento e il trasporto dell'acqua, la gestione degli animali da cortile e non, la coltivazione di orti oppure di intere piantagioni di cereali, per non parlare della "pilatura del miglio e cereali in genere" è tutto affidato alla manovalanza femminile

SANITÀ: La scarsità di struttura sanitarie rende necessario, in media, uno spostamento di 15 Km per raggiungere il più vicino ambulatorio. In alcuni casi i Km da fare sono 40. Durante la stagione delle piogge alcuni villaggio restano completamente isolati, inoltre il governo non prevede esenzione dal pagamento dei costi per i medicinali per le fasce più povere. Spesso la gente per risparmiare compra le medicine per strada. Non di rado qualcuno muore per aver ingerito farmaci guasti o addirittura contraffatti.



LAVORO: La popolazione è impegnata per l'80% nel lavoro agricolo. Solo il 30% possiede un aratro. Il PIL/abitante è inferiore ad 1 € al giorno

ISTRUZIONE: Solo il 32% dei bambini nei villaggi, si iscrive alla scuola primaria (più basso della media nazionale). Di questi solo il 7% si iscrive alla scuola secondaria. Di questi solo il 2% si iscrive all'Università. Infine solo il 3-4% degli iscritti all'università raggiunge la laurea.



2. Il Progetto Dammi da bere

2.1 Carenza dell'acqua

La mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carenza in questo senso.

L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione

locale insieme al piccolo commercio. Senza tralasciare il fattore sanitario, infatti la mancanza d'acqua potabile causa

Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km.

diverse e gravi malattie.

Le caratteristiche igieniche di quest'acqua sono talmente terribili che l'acqua

stessa è il veicolo principale attraverso il quale si contraggono molte spaventose parassitosi che seminano la morte e le sofferenze più crudeli soprattutto fra i bambini. La situazione diventa migliore allorché nei villaggi vi è un pozzo da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.

2.2 Obiettivi

1. Garantire l'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. ridurre i lunghi cammini e le file delle donne per ottenere l'acqua;
4. permettere lo sviluppo agricolo (preparazione del concime naturale, NON IRRIGAZIONE).
5. migliora l'autonomia economica della famiglia

2.3 Costi dell'intervento

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è in media di 5.900.000 Franchi CFA (Euro 8.750,00). A questa cifra le popolazioni locali aggiungeranno una ulteriore piccola somma di denaro (pari circa il 1% della spesa), come segno di collaborazione. Inoltre a questo va aggiunto un contributo per la manutenzione a partire dal secondo anno di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

2.4 Manutenzione

Già dal primo anno, e per 2 volte i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si recano sul posto per incontrare il comitato. Insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo, stabiliscono il programma di manutenzione e l'efficienza del lavoro dell'equipe istituita in occasione dell'inaugurazione.

La manutenzione è variabile, dipende dalla frequenza di utilizzo e dal tipo di fondo della falda. E' inoltre indispensabile poiché permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata

3. Sviluppo integrale dei Villaggi

3.1 Strategie di sviluppo

Il Progetto Acqua rappresenta solo la prima fase di un più ampio programma di interventi con cui si mira a promuovere uno sviluppo integrale di alcuni villaggi di poter raggiungere la capacità di garantirsi, autonomamente, livelli accettabili di benessere.

In tal senso è ancora allo studio una strategia complessiva che tenga insieme le varie realizzazioni all'interno di un piano organico che miri sia alla promozione economica che educativo/culturale dei villaggi beneficiari. Attraverso una prima griglia di lavoro che prevede tre successive fasi.

3.2 Fasi di sviluppo

FASE 1

- costruzione di pozzi;
- educazione sanitaria;
- scolarizzazione dei giovani
- costruzione poliambulatorio (con relativi alloggi per gli infermieri)

FASE 2

- costruzione di mulini;
- costruzione ed equipaggiamento di una scuola primaria
- fornitura equipaggiamenti e alloggi per gli insegnanti
- acquisto di attrezzature agricole;

FASE 3

- costruzione di piccoli impianti di irrigazione; con serbatoi per l'acqua;

3.3 Processi di sviluppo

- *Formazione professionale e commerciale*

Ovviamente si tratta di una previsione costruita a tavolino soggetta a modifi-

Dipende molto dal coinvolgimento della popolazione nel processo di crescita non solo economica ma anche sociale e culturale.

che man mano che si procede nel percorso di realizzazione.

Poco prevedibili sono inoltre i tempi di ciascuna fase, sia in misura della capacità - velocità di raccolta dei fondi necessari alla realizzazione degli interventi elencati - sia in considerazione del capacità - velocità della popolazione locale - a coinvolgersi in un proces-

4. Realizzazione del progetto

4.1 Elementi costitutivi della struttura

Il progetto consiste nella realizzazione di una struttura di m 3,5 x 3,5 in blocchi di latero - cementizio (che permettono alla struttura di resistere alle sollecitazioni della pompa) con un abbeveratoio per animali che si sviluppa per una lunghezza di circa 2 mt.



Nel complesso la struttura si compone di:

- un tubo in PVC circa 70-100 mt di profondità;
- un abbeveratoio per animali
- una pompa manuale
- un massetto in cemento che circonda la perforazione



L'intera struttura viene pitturata di un colore roseo adatto all'ambiente circo-

la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

stante (in quanto la terra rossa presente nel villaggio trasforma tutto nel medesimo colore.

Al fine di responsabilizzare gli abitanti del villaggio sul bene donato, la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che supervisione l'utilizzo dello stesso e, sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

5. Regolamento

5.1 Linee guida per la realizzazione de pozzi per l'acqua potabile

Progetto Famiglia sulla base di alcuni principi ispiratori fondamentali, all'incontro con il comitato del villaggio stipula una convenzione tale che:

1) si doni un pozzo a chi necessita di acqua per la salute e la sopravvivenza.

2) il pozzo, seppur richiesto da un singolo villaggio deve essere pubblico e deve essere messo a disposizione anche dei villaggi o degli agglomerati vicini.

La **priorità** è che il pozzo deve essere pubblico ovvero utilizzabile sia dalle persone che contribuiscono alla sua manutenzione sia da altri in quanto esso non è un dono ad un singolo villaggio ma al popolo burkinabé.

L'accordo con le parti consiste in:

- preferenza assoluta a quei villaggi che non hanno un punto di accesso all'acqua potabile nel raggio di 3 km e sono costretti a bere acqua dalle pozze infette;

- il numero minimo degli abitanti che utilizza il pozzo deve essere di minimo di 100 persone;

- in caso ci siano più villaggi vicini, il pozzo, compatibilmente con i risultati della ricerca dell'acqua, deve trovarsi nelle vicinanze del villaggio che ha più abitanti;

- se ci saranno 2 o più villaggi nei dintorni del posto scelto per realizzare il pozzo andranno sensibilizzati

- tutti i capi villaggio che dovranno dare il loro consenso a quanto richiesto;

- Il pozzo realizzato non dovrà trovarsi a meno di 1 km da un altro pozzo funzionante, misurazione effettuata tramite un rilevatore satellitare GPS (tollerata un'incertezza del 10%);

- il pozzo non può essere annesso o addirittura incluso in un recinto di un orto tanto meno potrà essere recintato, in quanto ciò andrebbe ad eludere la nostra priorità;

- gli orti realizzati in prossimità del pozzo non possono essere collocati entro una distanza minima di 10 m dal pozzo abbeveratoio per gli animali incluso.

6. DETTAGLIO COSTI DEL PROGETTO

L'associazione utilizza il 10% dei fondi raccolti per coprire i costi di organizzazione e di promozione del progetto.

Voci di spesa	Costo in moneta locale	Costo in Euro
Animazione e sensibilizzazione	150.000	€ 228,60
Spese organizzative	200.000	€ 304,80
Pratiche, permessi e autorizzazioni	150.000	€ 228,60
Impianto	350.000	€ 533,40
Perforazione	1.600.000	€ 2.445,00
Sviluppo della pompa	250.000	€ 390,00
Analisi dell'acqua	80.000	€ 121,92
Acquisto e installazione della pompa	800.000	€ 1.219,20
Costruzione della sovrastruttura (compreso abbeveratoi)	750.000	€ 1.143,00
Monitoraggio e manutenzione per un anno	250.000	€ 381,00
Gestione comitato manutenzione	200.000	€ 304,80
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B+C)	4.780.000	€ 7.300,00

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)

Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



30 dicembre 2016

Spett.le P.cchia San Giacomo Maggiore

ti scriviamo innanzitutto per ringraziarti della tua disponibilità a costruire un pozzo in Burkina Faso. L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione locale insieme al piccolo commercio.

Donare un pozzo significa dare la possibilità almeno a 600 adulti, e circa 150 bambini di bere e curare la propria igiene, questa disponibilità non ci fa perdere la speranza, non siamo da soli!

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è, in media, di € 8.750,00.

La zona e il villaggio sono scelti in base alle necessità di uno studio approfondito e aggiornato della Diocesi locale.

Nel costo del progetto sono compresi anche l'assistenza tecnica per un anno,

la costituzione e formazione di un comitato di gestione e la realizzazione di un primo percorso di educazione per gli abitanti del villaggio circa le modalità di utilizzo e conservazione dell'acqua potabile.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono il programma di manutenzione.



Concretamente saranno coinvolti:

- Il comune per l'autorizzazione a costruire
- Il geologo nell'individuazione del punto preciso della perforazione
- La ditta costruttrice che si occuperà anche della manutenzione
- Direzione dei lavori a cura del Centro Jean Paul II
- La formazione a cura della Piccola Famiglia di Emmaus

Le donazioni a sostegno dei progetti dell'Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- c/c bancario o Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT 37 M 03069 09606 100000009269 Intesa Sanpaolo S.p.A. – Filiale 09606

Il Presidente
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione





PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

**RICHIESTA DONAZIONE POZZO DA
PARTE DEL VILLAGGIO**



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

GENERALITES DE DEPARTEMENT DE Dialgaye

1) Localisation

de Dialgaye est département et une commune rurale du Burkina Faso située dans la province du Kouritenga et la région du Centre-Est. En 2003 le département comptait 34.331 habitants.

Relief

Le relief du département est plat avec des pentes orientées d'Est en Ouest présentant des ondulations entre l'Est et le Centre donnant des vallons évasés. Du centre vers l'Est, on distingue les affleurements des roches granitiques qui accidentent le relief.

2) Hydrographie

Le réseau hydrographique est composé de cours d'eau secondaires et tertiaires formant des rivières et de marigot ou en confluent vers le Nord du département, grossissant le Toungou et barrage

Ces cours d'eau sont alimentés par les eaux pluviales mais s'arrêtent de couler après la saison sèche.

Les principaux sont :

-A l'Est le barrage de Toungou qui forme la ligne de partage entre le département de Koupéla et celui de Barrage Liguimalguem., il coule du Nord au Sud sur une longueur de 07km.

-Au Sud, le Zeguedega qui forme une longue ligne de partage entre une partie du département de Tenkodogo et celle de Dialgaye. Sa longueur est de 05km.

-Au centre, le Leckin qui traverse le département en coulant du Nord et il a 1024 km de long.

4) Sols

On distingue :

-Les sols ferrugineux lessivés

-Les lithosols répandus à l'ouest sont des sols latéritiques mal drainés et pauvres, ils sont inaptes pour le niébé, le soja, arachide

-Les sols entropes, ils sont peu évolués et profonds. Ils sont du type argilo-sableux ou argileux.



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE

5) Le climat

Il est de type soudano sahélien caractérisé par l'alternance de deux (02) saison :

- Une saison sèche de Novembre à Mai soumise aux vents de l'harmattan ;
- Une saison pluvieuse soumise aux vents humide de la mousson, dure de Juin à Octobre avec des températures variante entre 21° et 22°.

6) Végétation

La végétation est de type soudanien avec une savane arbustive et une savane arborée.

-La savane arborée que l'on rencontre au Sud-est du département est une formation graminée et d'arbres dont la taille moyenne vraie entre 10cm à 2m. La couverture ligneuse laisse apparaître des tapis de graminées.

- La savane arbustive qui couvre toutes les parties du Centre-Est et l'Ouest se caractérise par une végétation mixte d'ardres ayant une hauteur comprise entre 7m.

De nos jours, l'action de d'animaux ont fait que les végétations d'arbres et arbustes sont dépourvues de feuilles et de branches. Les principales essences sont le karité, le néré, l'acacia albéda.

7) Faune

Le département de dialgaye ne dispose ni de zone de pêche. La faune est constituée de (lièvres, perdrix, rats), cependant une association de chasseurs et de pêcheurs existe dans le département. Au titre de l'année 2016, quatre(04) permis de chasse ont été délivrés pour un montant de soixante quinze mille (75 000) francs CFA, sept (07) permis de pêche ont été livrés aux pêcheurs dans la zone de Tougsin et de Gonghin

8) Population

La population du département de dialgaye s'élevait à 34.331 habitants en 2003. Les taux d'accroissement moyens par an est de 4,49% pour la période de 2003 et de 2,85% pour la période de 2016. La densité moyenne était de 35.226 habitants par km²

En considérant le taux de croissance démographique de 2,50% au niveau de la province du Kouritenga, la population du département atteindra 40.225 habitants en 2020 et pourrait atteindre 43 557 habitants en 2030.

Education

On note vingt deux (22) écoles primaires et soixante dix (70) chasses

Le taux de scolarisation est de 24% contre 36% pour l'ensemble de la province.

Situation sanitaire

Le département dispose de sept (04) formations sanitaires.



Répartition des formations sanitaires

Villages	Personnel	Dépôts pharmaceutiques
CSPS de Dialgaye	03	01
CSPS de Dassoui	03	01
CSPS de Gomtenga	03	01
CSPS de Zeguedegue-poessé	03	01

Contraintes sanitaire

- Le manque d'eau à coté des CSPS
- L'absence de logements d'infirmiers
- L'insuffisance du personnel

L'économie :

Elle dérive :

Agriculture

Ce secteur constitue le premier support de l'économie du département. Elle occupe toute la population et l'exploitation est du type familial et va de 2 à 4 ha selon de la famille. Elle est une agriculture vivrière et de subsistance. On estime que 25% des exploitants ne disposent pas d'équipement de labour.

Quelques rendements agricoles en 2000

- Sorgho rouge 2 160 kg/ha
- Sorgho blanc 1 420 kg/ha
- Mil 650 kg/ha
- Maïs 900kg/ha
- Riz 1 200kg/ha
- Niébé 800kg/ha

L'élevage

Ses spéculations se chiffrent à

Villages	Bovins	Ovins	Caprins	Porcins	Asins	Equins	Volaille
tousin	19 070	1 000	10 713	953	1 271	31	33 502
Zeguedega	6 345	5345	3220	317	422	33	20 000
Gomtenga	5 144	4 144	2429	257	342	08	16 280
Dassoui	10 5799	9 579	6 053	528	705	17	60 389
Total							

Le commerce

Il joue un rôle tant économique, social que culturel. Les marchés sont des lieux d'échanges commerciaux, de rencontres de la population pour échange d'information. Les principaux marchés sont : Dassoui ; Dialgaye ; Gonghin ; Zeguedega.

Artisanat

L'artisanat est peu développé et se limite à l'art utilitaire. Les produits de cet artisanat sont la vannerie, la poterie, la bijouterie et les produits de la forge.



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE

L'énergie

Les sources d'énergie restent le bois de cuisine, les tiges de mil et sorgho. L'éclairage domestique est assuré par des plaques solaires.

10) Les services

On note :

- CSPP de Dialgaye
- La Direction départementale de l'environnement et cadre de vie.
- Police Nationale

Les services à compétence provinciale :

- le Haut commissariat ;
- la Gendarmerie ;
- la Division fiscale ;
- la Direction Provinciale de l'Enseignement de Base et de l'Alphabétisation ;
- la Direction Provinciale des Ressources Animales ;
- la Direction Provinciale de l'Environnement et du cadre de vie ;
- le District Sanitaire ;

Les services économiques

- La LONAB : Loterie Nationale Burkina ;
- La SONAPOST : Société Nationale de Sécurité Sociale ;
- La BOA : Banque Of Africa ;
- La RCP : Réseau des Caisses Populaires ;
- La SONAR : Société Nationale d'Assurance et de Réassurance.

11) Projets

PDR/B : Projet du plan Burkina ;

HUMO :

12) Contraintes

- La pauvreté des sols fait régresser l'agriculture et cette pauvreté concerne les 2/3 de la superficie du département ;
- L'extrême jeunesse de la population ;
- Le système de production rudimentaire axé sur la production de subsistance que la production marchande.
- L'insuffisance de l'eau (potable).



PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

**ACCORDO TRA ASSOCIAZIONE E
COMITATO DI GESTIONE**



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE

ENGAGEMENT

Comme symbole de bonne volonté et de la considération de la coopération entre notre village **PASSINHOGHIN YARCÉ** et le projet 'Donna a bere'. Pour la considération que notre village a pour le fruit de cette coopération (le Don de la pompe)

Je, soussigné (e) (nom / qualité)..... SANA SOULEYMANÉ.....

Responsable de (préciser)..... Responsable des Femmes.....

Prend l'engagement pour l'entretien de cette pompe. Pour ce fait au nom de tout le village, je m'engage à :

- Assurer la sécurité de la pompe et de veiller à la conformité des conditions d'usage de la pompe
- Faire respecter les obligations incombant à toute personne réalisant volontairement ou par désignation le Nettoyage périodique pour l'assainissement de la pompe et du conduit d'évacuation
- Informer toutes pannes techniques à l'Associazione Progetto Famiglia
- Transmettre à l'Associazione Progetto Famiglia les informations semestrielles sur l'état, des pompes, de la tendance de la fosse, du conduit d'évacuation et les éventuelles modifications envisagées afin de justifier, à tout instant, du devenir de l'œuvre
- De veiller au respect de l'environnement et à la qualité de cette œuvre.

Je prends entière connaissance que le non-respect de mes engagements conduit au désengagement total de l'Associazione Progetto Famiglia quant à la réparation de la pompe voir à la rupture de la coopération.

Fait à PASSINHOGHIN.....

le 10-01-2017.....

Donateur

Signature

Bénéficiaire

SANA SOULEYMANÉ
Tel: 70786750

Signature



PROGETTO **FAMIGLIA**
ODV - COOPERAZIONE

SCHEDA TECNICA DEL COSTRUTTORE DEL POZZO



PROGETTO FAMIGLIA ODV - COOPERAZIONE

En décembre 2016, FASO Hydraulique a effectué pour le compte de PROGETTO FAMIGLIA des travaux d'implantations géophysiques et de réalisation de forage dans la province du Kourittenga, Département de Dialgaye village de Passin Nogin (Yarcé).

Les travaux d'implantations s'articulent autour d'une prospection géophysique : exécution des traînés de résistivités et de sondages électriques.

La prospection géophysique est la phase la plus importante et indispensable pour l'obtention d'un forage positif de longue durée, car elle permet de localiser le point favorable permettant d'atteindre la nappe captive dans une zone de fractures et d'estimer la profondeur du forage.

L'exécution de traînés de résistivités, encore appelés profils, et de sondages électriques consiste à injecter dans le sol un courant continu ou alternatif connu, par les électrodes d'envoi appelées généralement A, et à recueillir le courant résiduel (DDP) par deux électrodes réceptrices M et N.

Ce dispositif est basé sur la loi d'ohm et abouti en la détermination d'une résistivité apparente (R_o).

Les traînés ont pour but de déterminer l'allure du sol à une profondeur $A/4$ mètres (dans le cadre du présent travail, $A = 200$ mètres).

Il permet ainsi de mettre en évidence les anomalies de résistivités dont les zones de fractures.

Quant aux sondages électriques, ils permettent d'estimer la résistivité et l'épaisseur des divers horizons traversés par le courant électrique à la verticale du centre du dispositif de mesure.

Au cours de ces prospections, un (01) traîné, un (01) sondage ont été exécutés.

Quant à l'exécution des forages à proprement parler, elle consiste au fonçage des sondages par les machines en vue d'atteindre une nappe d'eau suffisamment alimentée pour une exploitation humaine. Les sondages (forages) une fois finis sont équipés de matériels pour garantir leur pérennité et permettre leur exploitation en tant que des ouvrages hydrauliques. Le présent document fait un compte rendu des travaux. Il s'articule autour des points suivants :

- Le plan de prospection,
- Les tracés des résultats,
- Le tableau récapitulatif des interprétations des sondages électriques,
- La conclusion

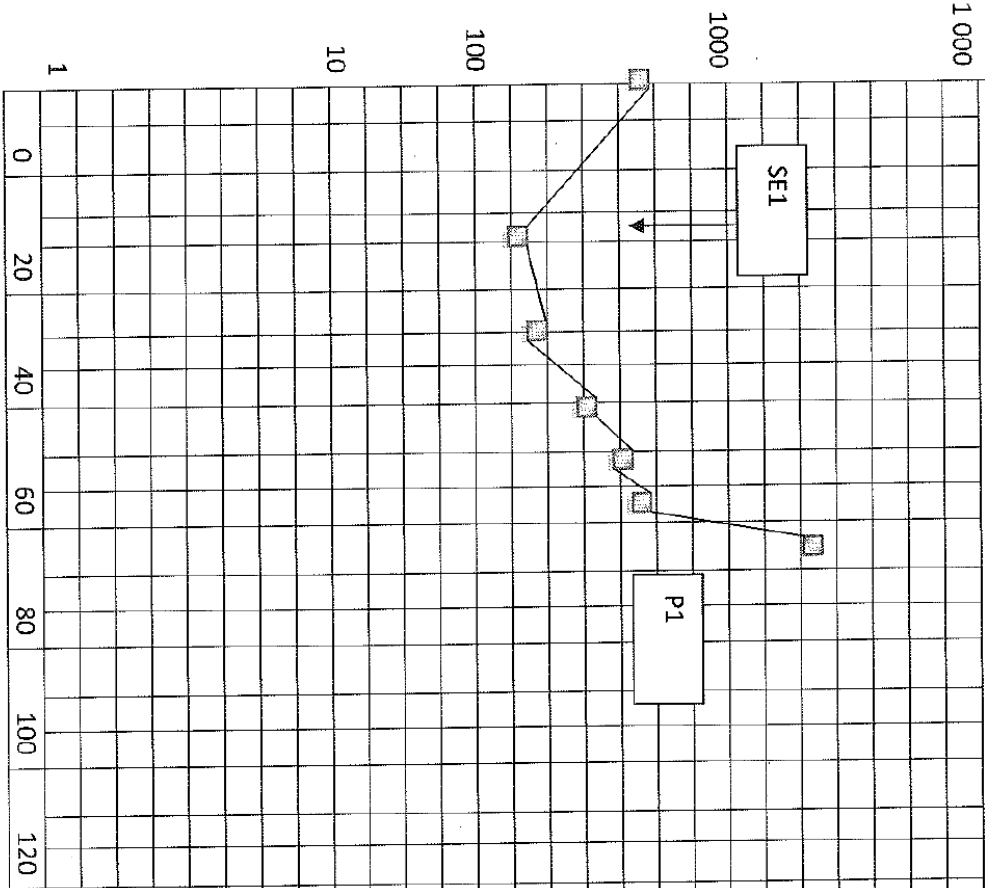


II. RESUME DES INTERPRETATIONS DES SONDAGES

N°	Provinces	Départements	Villages	Sondages					
				SE1(m)			SE2(m)		
				Alt	PC	PD	Alt	PC	PD
				18	40	60	18	50	67
1	Kourittenga	Dialguaye	PASSIN NOGIN Yarcé						

Distances (m)	Résistivités
0	527
10	
20	
30	
40	
50	
60	
70	
80	
90	
100	
110	
120	
130	
140	
150	
160	
170	
180	
190	
200	
210	
220	
230	
240	
250	
260	
270	
280	
290	

PROVINCE
Département : Dialguaye
Village : Passin Nogin (Yarcé)





PROGETTO FAMIGLIA
ODV - COOPERAZIONE

FOTO INAUGURAZIONE







07 gennaio 2017

Spett.le P.chia San Giacomo Maggiore
come hai avuto già modo di vedere, scegliere di costruire un pozzo in Burkina Faso è una necessità primaria che risponde alle emergenze di ordinaria sopravvivenza.

La sua costruzione ha permesso:

1. L'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. Diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. Riduzione di lunghi cammini e file delle donne per ottenere l'acqua;
4. Possibilità di pensare ad uno sviluppo agricolo



Abbiamo realizzato il pozzo al Villaggio di Yarcè trovando un'accoglienza straordinaria da parte della popolazione locale. Come sempre il capovillaggio con tante donne e bambini hanno manifestato la gioia con il rito dell'acqua e tanti canti e balli. L'acqua dona loro la certezza di una vita migliore!

Durante l'inaugurazione è stata posta la targa realizzata ad hoc per permettere a te di avere una piccola gratificazione



del bene operato e alle persone del luogo di ringraziare coloro che hanno donato il pozzo ogni qual volta attingono l'acqua.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono

il programma di manutenzione che è variabile, dipende da tanti fattori, frequenza di utilizzo e il tipo di fondo della falda.

La manutenzione è indispensabile, essa permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata, questa attività ricorrente e costante prevede un contributo di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente
Francesco De Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione

